

Operazioni soggettivamente inesistenti e onere della prova

di [Nicola Forte](#)

Pubblicato il 29 Agosto 2024

La Corte di Giustizia Tributaria della Lombardia interviene sul tema della detrazione IVA per operazioni inesistenti, stabilendo che l'Amministrazione finanziaria deve provare non solo la falsità del fornitore, ma anche la consapevolezza del contribuente di essere parte di una frode. Approfondiamo le implicazioni della sentenza della CGT che chiarisce le responsabilità in questi casi complessi.

La Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia ha affrontato ancora una volta un tema estremamente delicato che si sta manifestando con una certa ricorrenza nell'ultimo periodo: la **detrazione dell'IVA per operazioni soggettivamente inesistenti**, ed in particolare il tema dell'**onere della prova**.

Il caso: fatture emesse per operazioni soggettivamente inesistenti

Le fatture sono emesse da un soggetto diverso da quello che ha effettuato la prestazione e in tale ipotesi l'Amministrazione finanziaria deve dimostrare sia la circostanza che la **fattura** sia effettivamente **fittizia**, cioè emessa da un soggetto diverso, ma anche la **consapevolezza della società destinatari**



**Abbonati per poter continuare
a leggere questo articolo**

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento